

Nei nostri sistemi industriali si nascondono varie aree di spreco

Lean Thinking: riorganizzare l'azienda eliminando gli sprechi

Lorenzo Compagnoni: le azioni per restare competitivi

La sempre maggiore competitività, la sempre maggiore capacità del consumatore di scegliere fra vari prodotti l'articolo che lo soddisfa maggiormente sulla base delle specificità, della qualità e del costo ha messo in luce la difficoltà di molte aziende ad adeguare i propri sistemi produttivi all'andamento del mercato.

Ne parliamo con **Lorenzo Compagnoni**, che ha ricoperto il ruolo di Direttore Industriale in importanti aziende italiane ed oggi è titolare di LC Lean Consulting srl (www.lcleanconsulting.eu).

“E' ormai consolidato – afferma Compagnoni – che le aziende possono anche scegliere di non cambiare, ma è il mercato che cambia.

La crisi economica ha acuito questo processo, ma solo le aziende che sapranno adeguare le loro filosofie industriali, la loro capacità d'interpretare il mercato saranno presenti domani alla ripresa dell'economia mondiale.

Se analizziamo il costo di molti beni industriali ci rendiamo conto di quanto spreco ci sia nei processi produttivi nelle nostre filiere.

Questo concetto mi piace riassumerlo nella formula Costo Industriale = Materiali + Lavoro + Spreco.

Molto spesso la competitività sul mercato non è data solo dalla tecnologia o dalla qualità (che oggi occorre dare per scontata) ma dal differenziale di spreco, sul processo, che un'azienda riesce ad eliminare.

Un tempo il listino di vendita era: Listino = Costo Industriale + Margine.

Oggi si è così modificato: Margine = Listino – Costo Industriale.

Questa semplice formula dà tutta l'idea di quanto il mondo sia cambiato, il consumatore non è più disponibile a pagare gli sprechi evidenti o occulti delle nostre aziende”.

Come individuare ed eliminare lo spreco?

“In questi anni si è sviluppata una filosofia industriale

(Lean Thinking) ispirata al giapponese Toyota Production System, che mira a minimizzare gli sprechi fino ad annullarli”.

“Nei nostri sistemi industriali si nascondono varie aree di spreco quali ad esempio:

Prodotti difettosi (Furyo): i difetti costituiscono una grande fonte di spreco perché generano scarti o rilavorazioni con oneri da parte dell'azienda in termini finanziari e di immagine.

Sovraproduzione (Sukurisugi): si realizzano pezzi non richiesti dal mercato o in quantità superiori.

Attese (Temachi): si presentano quando un operatore non svolge alcun lavoro, rimanendo in attesa di un qualche evento.

Perdite di processo (Kakoku): si svolgono attività a non valore aggiunto nelle varie fasi del processo produttivo.

Movimenti (Dousa): i movi-

menti improduttivi possono essere divisi in spostamenti e azioni improduttive.

Gli spostamenti possono rendersi necessari a causa di layout mal disegnati o strutture inutilmente sovradimensionate.

Scorte (Zaiko): tutto ciò che giace in attesa di lavorazioni successive (materie prime e semilavorati) o di una vendita (prodotti finiti).

Il materiale può peggiorare la sua qualità o diventare obsoleto.

Trasporto (Unpan): le attività di trasporto all'interno di uno stabilimento non creano valore aggiunto.

Sottoutilizzazione delle persone: non vengono utilizzate al meglio le capacità dell'operatore”.

“L'impegno di LC Lean Consulting, che vanta molti “casi di successo” – conclude Compagnoni – è proprio quello di costruire un percorso di eliminazione degli sprechi e riorganizzazione aziendale secondo la filosofia del Lean Thinking”.



Milwaukee (USA) - Evento Kaizen: Mr Nagamatsu (Società di consulenza Shingijutsu) e Lorenzo Compagnoni (LC Lean Consulting)

Molto spesso la competitività sul mercato non è data solo dalla tecnologia o dalla qualità ma dal differenziale di spreco, sul processo, che un'azienda riesce ad eliminare



Ypsilon Argento 1.4 Bz Ecochic (GPL) prezzo pieno € 8.900 (PT esclusa), al netto dell'incentivo Statale come previsto dalla L. n. 30/2009. Anticipo Zero, 72 mesi, 72 rate da € 162,00 comprensive di Prestito Proletto e Protezione Marchiatura cristalli per un ulteriore importo pari a € 877,85. Spese Gestione Pratica € 300 + bolli, Tan 4,95%, Taeg 7,58%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida presso i concessionari aderenti fino al 30 giugno 2009.



NUOVA GAMMA GPL LANCIA.
MUSA E YPSILON. ECOCHIC.



5.000 EURO DI ECOINCENTIVI.
ZERO ANTICIPO. 6 ANNI DI FINANZIAMENTO ECOCHIC LANCIA.

- IMPIANTO GPL FABBRICATO E GARANTITO LANCIA
- PIÙ RISPARMIO: SOLO 20 EURO PER UN PIENO
- PIÙ AUTONOMIA: OLTRE 1100 KM (GPL + BENZINA)

CONCESSIONARIA LANCIA

VALORE SARCIA



REGGIO EMILIA, VIA SOGLIA 8 TEL. 0522 389730

www.lanciaECOchic.it


